

LEGA PRO. Domenica al «Turina» la sfida contro la formazione grigiorossa

Feralpi Salò, il fattore campo per «raggiungere» la Cremona

Nei 9 precedenti 5 sconfitte e 4 vittorie, l'ultima all'andata

Sergio Zanca

È un duello che non ama mezze misure quello tra Feralpi Salò e Cremonese: nessun pareggio in 9 incontri. I gardesani hanno vinto 4 volte e perso 5. E domenica, con un successo, sperano di bilanciare i conti. Il derby dell'acciaio (i due patron, Giuseppe Pasini e Giovanni Arvedi, operano in campo siderurgico) ha sempre riservato emozioni.

La prima volta risale al 13 novembre 2011. In panchina Gianmarco Remondina e Oscar Brevi. Allo «Zini» gol decisivo di Pestrin (1-0). Nel ritorno, il 1 aprile, i gardesani giocano uno scherzetto. Penultimi, col secondo peggiore attacco del girone e un reparto arretrato privo di tre marcatori (gli squalificati Blanchard, Turato e Camilleri), puniscono la Cremonese, che ha la difesa meno perforata e il secondo miglior attac-



Il rigore decisivo di Alex Pinardi a Cremona lo scorso 3 ottobre

co: risolve Bracaletti (1-0).

Nel campionato successivo al 2-0 subito nell'andata, per i gol di Moi e Le Noci (gli allenatori sono gli stessi), i gardesani rispondono con l'1-0 firmato da Ilari nel ritorno (intanto Beppe Scienza ha preso il posto di Brevi).

NEL CAMPIONATO 2013-14 doppio squillo della Cremonese di Vincenzo Torrente contro l'ex Scienza, spostatosi sul lago: l'8 settembre Carlini, Caridi e Abruscato rendono inutile il pari di Miracoli (3-1); il 12 gennaio doppietta di Brighenti. Un risultato condizionato dall'assenza di tre centrocampisti verde azzurri: Bracaletti, Pinardi e Cittadino, ammoniti la settimana precedente a Venezia, e tutti squalificati.

Nell'ultima stagione il confronto al «Turina» regala un finale rocambolesco. La Feralpi Salò sblocca al 98' (in realtà l'85', per una lunga in-

terruzione per infortunio dell'arbitro) con un'acrobazia di Ranellucci, in mischia, su punizione di Pinardi, che successivamente è espulso per doppia ammonizione. Al 106' palo di Gambaretti. Il giovane Lonardi tocca con la mano sulla linea: espulsione e rigore, sciupato da Brighenti. Termina 1-0. Il bresciano Mario Montorfano resta con un palmo di naso. Scienza è sepolto dai fischi dei suoi vecchi tifosi.

La Cremonese, guidata da Marco Giampaolo, ora all'Empoli, si prende la rivincita nel ritorno: 3-2, reti di Marchi, Manaj, Romero, Bracaletti e Jadid, bresciano di Calcinato, su punizione al 90', beccato dai suoi tifosi.

Lo scorso 3 ottobre la Feralpi Salò di Michele Serena espugna lo «Zini» con un rigore di Pinardi al 90'. Aimò Diana proverà a ripetere l'impresa del predecessore. ●